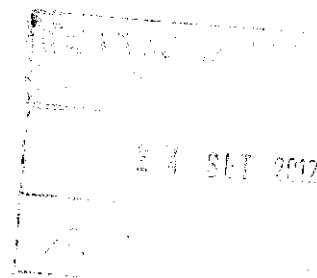


Serv. Determinazioni Dirigenziali
 Trasmessa: ScH X
Reg - APb
03.10.2012
 Il Resp. del servizio
 L'Istruttore Direttivo
 (Dott.ssa Iolanda Minutillo)
Minutillo



CITTÀ DI RAGUSA
SETTORE X
 "Servizi Sociali e Assistenza"

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

| | |
|--|--|
| Annotata al Registro Generale In data <u>03.10.2012</u> N. <u>1766</u> | OGGETTO: Risorse per il rafforzamento degli interventi per i richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria. Presa d'atto assegnazione "Fondo Accompagnamento Integrazione (FAI) da parte dell'ANCI. |
| N. <u>121e</u> Settore X Data 19/09/2012 | |

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

| | | |
|-----------|-----------|--------------|
| BIL. 2012 | CAP. 2630 | IMP. 1209/12 |
| | 550 | Acc. 341/12 |
| FUNZ. | SERV. | INTERV. |

IL RAGIONIERE

Scifo

L'anno duemiladodici - giorno diciannove - del mese di settembre nell'ufficio del settore X il Dirigente Dott. Salvatore Scifo, ha adottato la seguente determinazione:

Premesso che il DPCM del 10/12/10 avente per oggetto la "Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef per l'anno 2010" a diretta gestione statale, assegna all'Anci le risorse per realizzare "Interventi straordinari per il potenziamento delle misure di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale";

Che la Commissione Immigrazione Anci ha deliberato di rendere disponibile agli Enti Locali appartenenti alla rete del Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) un fondo, denominato FAI (Fondo di Accompagnamento all'Integrazione), per la realizzazione di progetti mirati e personalizzati di integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale;

Visto l'invito a partecipare al programma FAI a sostegno di interventi straordinari di integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e di titolari di protezione umanitaria, espresso dall'Anci con le note prot. n.133/12 e prot. n.136/12 prog. 432/AR/sb del 14/03/2012;

Vista la nota n. 28963 di prot. del 02/04/12 con la quale il Comune di Ragusa ha dichiarato la propria disponibilità a partecipare al programma FAI stante il fatto che ha in attivo due progetti SPRAR denominati:

- ◇ "Vivere la Vita" – categoria vulnerabili - gestito in convenzione con la cooperativa sociale "Il Dono" di Ragusa;
- ◇ "Famiglia Amica" – categoria ordinari - gestito in convenzione con la "Fondazione S. Giovanni Battista" di Ragusa;

Viste le n. 2 convenzioni tra ANCI e Comune di Ragusa stipulate in data 18/05/12 che richiamano gli obiettivi del programma FAI, esplicitano gli impegni reciproci, le modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione, la durata e il termine delle attività, riguardanti l'accesso del fondo:

- 1) categoria vulnerabili – € 10.483,05
- 2) categoria ordinari – € 11.181,90

Rilevato che le azioni ammesse al contributo sono afferenti a servizi e prestazioni finalizzate all'inserimento economico-sociale dei "beneficiari ultimi" attraverso le seguenti assi di intervento: casa, lavoro, scuola, salute, cultura e tempo libero;

Che il contributo complessivo di € 21.664,95 verrà trasferito al Comune di Ragusa nel seguente modo:

| Finanziamento | Categoria vulnerabili | Categoria ordinari |
|---------------|-----------------------|--------------------|
| 1^ Trance | € 4.193,22 | € 4.472,76 |
| 2^ Trance | € 4.193,22 | € 4.472,76 |
| Saldo | € 2.096,61 | € 2.236,38 |
| Totale | € 10.483,05 | € 11.181,90 |

Ritenuto di procedere alla presa d'atto del finanziamento assegnato;

Visti la legge 08/11/00 n. 328 e il D.P.C.M. del 30/03/01;

Visto il D.Leg.vo 163/06;

Visto il Piano di Zona Socio-sanitario del Distretto n. 44 – triennio 2010/2012 il quale prevede, oltre ai servizi generali, diversi interventi e servizi diretti agli anziani, ai minori, ai disabili, alle famiglie e agli immigrati;

Considerato che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei dirigenti, indicati nell'art. 53 del vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi al quale si invia;

Visto il successivo art. 65 del medesimo Regolamento in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa,

1. Prendere atto che in data 18/05/12 sono state sottoscritte n. 2 convenzioni tra questo Comune e l'Anci che regolamentano: gli obiettivi del programma FAI, gli impegni reciproci, le modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione, la durata e il termine delle attività.
2. Prendere atto dell'ammissione al finanziamento dell'importo complessivo di € 21.664,95, a valere sul FAI, così distinto:
 - categoria vulnerabili € 10.483,05
 - categoria ordinari € 11.181,90
3. Attuare il suddetto programma FAI con gli enti gestori dei servizi SPRAR:
 - a. categoria vulnerabili "Vivere la Vita" della cooperativa sociale Il Dono di Ragusa
 - b. categoria ordinari "Famiglia Amica" della Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa
4. Impegnare alla Funz.10 Serv. 04 Int. 03 l'importo di € 21.664,95 al Cap. 2430 Imp. n. 1209, introitando il finanziamento di cap. 550 e cc. 341/12

IL DIRIGENTE

Allegati parte integrante:
n. 2 convenzioni con l'ANCI

Da trasmettersi d'ufficio al Sindaco, al Segretario generale ed al Settore Ragioneria

IL DIRIGENTE

Visto

Il Dirigente del I Settore
Ragusa, li

Il Segretario Generale

Per presa visione:

Il Capo di Gabinetto
Ragusa, li

Il Sindaco

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUF.L.

Ragusa 24/09/2012

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA



Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 04 OTT. 2012

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Lidia Giovanni)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione 11 OTT. 2012 e cioè dal 04 OTT. 2012 al 11 OTT. 2012

Ragusa 12 OTT. 2012

IL MESSO COMUNALE

CATEGORIA VULNERABILI

N° 12 fascicolo



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 1766 del 03.10.2012

SETTORE X

Servizi Sociali ed Assistenza

Piazza S. Giovanni - Pal. INA - Tel. 0932 676592 - Fax 0932 220287 -

E-mail : servizi.sociali@comune.ragusa

E-mail posta certificata: servizi.sociali@pec.comune.ragusa.it

Prot. n. 57481

Ragusa, 28.06.2012

Al Servizio Centrale SRAR

c. a. FAI

Via Delle Quattro Fontane, 116

00184 - R O M A

c. a. Maria Silvia Olivieri

c. a. Silvia Berardi

RACCOMANDATA A/R

Oggetto: Convenzione sottoscritta tra ANCI e COMUNE DI RAGUSA stipulata in data 18.05.2012 e relativa al "FAI - Fondo di Accompagnamento all'Integrazione" Cat. Vulnerabili, finanziato con "Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2010".

In riferimento a quanto in oggetto, si trasmettono allegati alla presente copia della convenzione sottoscritta tra ANCI e COMUNE di RAGUSA, modulo di tracciabilità ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e nota di debito N. 4 del 26.06.2012.

Distinti saluti.



IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO

Sig.ra Maria G. Camillieri

M. G. Camillieri

CONVENZIONE

TRA

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani, con sede legale in Roma, Via dei Prefetti, 46 – 00186, C.F. n° 80118510587, qui di seguito denominato **“ANCI”** - nella persona di **Angelo Rughetti** in qualità di Segretario Generale,

E

Il Comune di Ragusa, con sede legale in Corso Italia 72 97100 Ragusa C.F. 00180270886, qui di seguito denominato **il Comune**, nella persona di Emanuele Dipasquale, nato il 23.04.1969, C. F. DPSMNL69D23H163H, in qualità di Sindaco;

di seguito anche individuate congiuntamente come le *“Parti”*;

Premesso che

- a. Il DPCM del 10 dicembre 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 298 del 22.12.10, avente ad oggetto la *“Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2010”* a diretta gestione statale, assegna ad ANCI le risorse per realizzare *“Interventi straordinari per il potenziamento delle misure di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale”*;
- b. la Commissione Immigrazione ANCI, riunitasi in data 21 ottobre 2011, ha deliberato di rendere disponibile per gli enti locali appartenenti alla rete strutturale del *Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati* per il triennio 2011/2013 un fondo per la realizzazione di interventi personalizzati e mirati alla integrazione di richiedenti e titolari di protezione internazionale (rifugiati e titolari di protezione sussidiaria) e umanitaria, a valere sulle risorse assegnate ad ANCI dal DPCM del 10 dicembre 2010, sopra menzionato;
- c. tale fondo, denominato *“Fondo di accompagnamento all'integrazione – FAI”* (d'ora in avanti solo *“FAI”*), ammonta a complessivi € 1.700.000,00;
- d. il FAI è regolato dalle Linee guida predisposte da ANCI e allegate al corrente atto *sub 1*);
- e. la disponibilità del FAI è stata comunicata agli enti locali appartenenti alla rete strutturale del *Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati* per il triennio 2011/2013 tramite un invito ad aderire al medesimo Fondo;
- f. ANCI ha istituito in Roma, presso gli uffici del Servizio Centrale, un Comitato di Gestione con compiti di: monitoraggio e verifica della corrispondenza tra le linee guida FAI e le proposte progettuali inviate dagli enti locali; monitoraggio e verifica delle attività esplicitate nella progettazione alle Linee Guida; supporto ai progetti della rete nella ideazione e realizzazione delle suddette attività; diffusione delle buone prassi sperimentate; supporto all'amministrazione ANCI;

- g. Il Comitato di Gestione ha ricevuto le risposte di adesione al FAI da parte degli enti locali invitati e le relative richieste di contributo, secondo i modi e i tempi prestabiliti nelle linee guida FAI.

Considerato che

Il Comune ha formalmente aderito al programma FAI con una comunicazione ad ANCI, allegata al corrente atto *sub 2*);

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti stabiliscono quanto segue

Art. 1 Premesse

Le premesse, gli allegati e i documenti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

Il Comune di Ragusa si impegna a sviluppare e realizzare gli interventi FAI, e a rispettarne tutti gli obblighi, secondo le modalità e la tempistica previste dalle Linee Guida e dagli allegati alle stesse.

Art. 3 - Durata della convenzione

La presente Convenzione decorre dalla data della sottoscrizione e ha durata fino al 31 marzo 2013.

Art. 4 - Importo e modalità di erogazione del finanziamento

ANCI assegna al Comune un finanziamento pari a **Euro 10.483,04 (diecimilaquattrocentoottantatre/04)**, che verrà trasferito sul conto corrente intestato al Comune di Ragusa e intrattenuto presso Banca Agricola Popolare di Ragusa IBAN IT 22 R 05036 17000 CC 0001003030, con le seguenti modalità:

- ✓ una prima quota del **40% (quaranta per cento)** del finanziamento assegnato, pari ad **€ 4.193,22 (quattromilacentonovantatre/22)**, a seguito di ricezione da parte di ANCI della presente convenzione sottoscritta dal rappresentante legale del Comune e della relativa nota di debito;
- ✓ una seconda quota del **40% (quaranta per cento)** del finanziamento assegnato, pari ad **€ 4.193,22 (quattromilacentonovantatre/22)**, alla ricezione da parte del Comitato di Gestione indicato in premessa di una dichiarazione delle spese sostenute per il totale del 40% versato alla firma della presente convenzione, entro e non oltre il 30 settembre 2012;
- ✓ una terza quota, pari al **20% (venti per cento)** del finanziamento assegnato, pari ad **€ 2.096,61 (duemilanovantasei/61)**, a titolo di saldo, successivamente alla verifica da parte del Comitato di Gestione della rendicontazione dei costi delle spese sostenute dell'intero importo assegnato e della relativa nota di

debito, da inviarsi presso gli uffici del Servizio Centrale entro e non oltre sessanta giorni dalla chiusura del progetto.

I suddetti trasferimenti sono subordinati e condizionati all'effettiva erogazione - da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri in favore di ANCI - del finanziamento previsto.

In caso di mancata o ritardata erogazione di tali somme da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comune non potrà avanzare alcuna pretesa, ad alcun titolo, nei confronti di ANCI. In particolare, il Comune, con la sottoscrizione della presente Convenzione, rinuncia espressamente a qualunque azione, a qualunque titolo, nei confronti di ANCI, che tiene espressamente indenne, per ogni ipotesi, non direttamente imputabile alla medesima, di mancata, ritardata o irregolare erogazione del finanziamento.

Art. 5 - Modalità di rendicontazione e rimodulazione del budget

Le spese dovranno essere sostenute conformemente a quanto indicato nelle Linee Guida e nel dettaglio presentato nei singoli piani finanziari che verranno inviati dal Comune per ogni singola "*Scheda di progettazione FAI*".

Al termine delle attività progettuali il Comune dovrà predisporre un prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo i tempi ed i criteri definiti nelle Linee Guida e redatto sui modelli finanziari ivi allegati.

Rimane inteso che il Comune dovrà conservare e riepilogare, secondo le indicazioni presenti nelle Linee Guida i documenti giustificativi delle spese sostenute, al fine di consentire eventuali verifiche amministrative.

L'ANCI si riserva di ridurre il contributo FAI qualora dalle risultanze della verifica amministrativa dovessero riscontrarsi spese non ammissibili o inferiori al finanziamento assegnato.

Art. 6 - Monitoraggio e valutazione

ANCI, attraverso il Comitato di Gestione, svolgerà una costante opera di monitoraggio sulle modalità di attivazione e di realizzazione degli interventi specificati all'interno delle Linee Guida.

Nel caso in cui il Comune non attivi una o più delle iniziative proposte, o in caso di mancata corrispondenza di tali attività alle finalità del FAI esplicitate nelle sue stesse Linee Guida o infine nel caso in cui le attività non siano state preventivamente segnalate al Comitato di Gestione per il tramite degli allegati alle Linee Guida, ANCI potrà intervenire revocando in misura proporzionale il finanziamento.

Gli enti locali sono altresì obbligati ad inviare una relazione finale secondo i modi ed i tempi indicati nelle Linee Guida.

Art. 7 Obblighi del Comune

Il Comune si obbliga a sollevare e tenere indenne ANCI da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni vigenti nonché da ogni onere che possa derivare da eventuali contestazioni, riserve e pretese, azioni di risarcimento di imprese, fornitori e terzi, ivi comprese le responsabilità derivanti da rapporto di lavoro, in ordine a quanto abbia diretto o indiretto riferimento all'attuazione della presente Convenzione. Nessun ulteriore onere o responsabilità

potrà derivare a carico di ANCI oltre all'erogazione di quanto stabilito a fronte delle attività effettivamente realizzate.

Art. 8 Revoca del contributo

Le Parti si danno reciprocamente atto che l'ANCI, potrà disporre la revoca, totale o parziale del contributo, in tutti i casi di irregolare, incompleta o tardiva esecuzione della proposta progettuale e/o degli obblighi discendenti dalla stessa, dalle Linee Guida e dagli allegati ivi previsti, dalla Convenzione e/o dalle direttive impartite dall'ANCI, ferma restando la facoltà di risolvere il presente atto previa notifica scritta con raccomandata A/R.

In ogni caso di revoca totale o parziale del contributo, il Comune è obbligato a restituire, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla semplice richiesta formulata dall'ANCI, l'ammontare del contributo eventualmente già ricevuto.

Art. 9 - Esonero da responsabilità

Il Comune è direttamente responsabile di tutte le attività svolte nel corso ed inerenti alla presente Convenzione. Il Comune solleva ANCI da qualsiasi responsabilità civile e penale in merito ad eventuali danni a cose o a persone che possono verificarsi nell'attuazione del proposta progettuale di che trattasi.

Art. 10 - Tracciabilità dei flussi finanziari

A pena di risoluzione della presente Convenzione, il Comune si impegna a rispettare gli obblighi derivanti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni, relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 11 Attività di divulgazione e proprietà intellettuale

Le Parti convengono che, senza il preventivo consenso dell'ANCI, non è consentita la divulgazione, la pubblicazione o la comunicazione di materiali, in qualsiasi forma anche elettronica, che scaturisce direttamente o indirettamente in virtù della presente Convenzione o per l'adempimento delle attività descritte.

Il Comune è tenuto nell'espletamento di tutte le attività, in ogni pubblica affissione o notizia, ad evidenziare la provenienza del finanziamento riportando la seguente dicitura: *"Questo progetto è finanziato con le risorse otto per mille dell'IRPEF assegnate ad ANCI per l'anno 2010 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri"* posta sotto il logo della Repubblica Italiana.

Art. 12 Trattamento dati personali

Ai sensi e nel rispetto della disciplina contenuta nel d.lgs. n.196/2003, le Parti si impegnano a trattare i dati personali forniti in occasione della stipula della presente Convenzione esclusivamente per gli scopi a essa afferenti e, in particolare, con la rigorosa osservanza delle prescrizioni della normativa suddetta e dei diritti dalla stessa riconosciuti in capo all'interessato nei confronti del Titolare e/o del Responsabile del Trattamento.

Art. 13 - Controversie

In caso di controversie non sanabili con accordo tra le parti, il foro competente è quello di Roma.

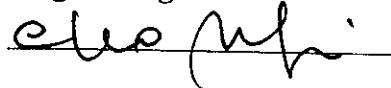
Letto, firmato e sottoscritto

Roma, 18/05/12

per l'Associazione Nazionale Comuni Italiani

Il Segretario Generale

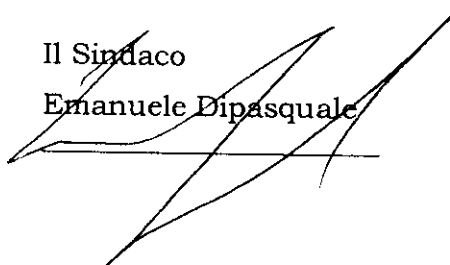
Angelo Rughetti



per il Comune di Ragusa

Il Sindaco

Emanuele Dipasquale

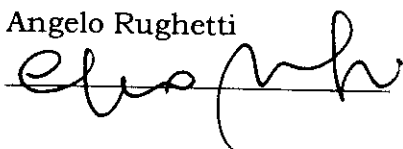


Le Parti con la stipula della presente Convenzione, dichiarano esplicitamente di aver concordato di comune intesa e in buona fede, senza riserva alcuna, tutte le pattuizioni della stessa, nonché, di approvare specificamente gli articoli: 2 - Oggetto; 3 - Durata della Convenzione; 4 - Importo e modalità di erogazione del finanziamento; 5 - Modalità di rendicontazione e rimodulazione del budget; 6 Monitoraggio e valutazione; 7 Obblighi del Comune; 8 - Revoca del contributo; 10 Tracciabilità dei flussi finanziari; 11 - Attività di divulgazione e proprietà intellettuale; 12 - Trattamento dati personali e 13 - Controversie.

per l'Associazione Nazionale Comuni Italiani

Il Segretario Generale

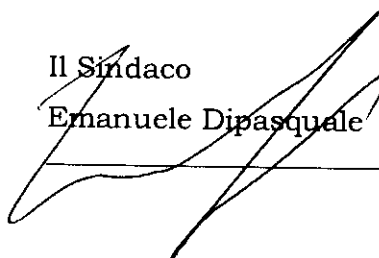
Angelo Rughetti



per il Comune di Ragusa

Il Sindaco

Emanuele Dipasquale



LINEE-GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER IL FAI - FONDO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INTEGRAZIONE

1. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari finali del Fondo di Accompagnamento all'Integrazione (FAI) sono i titolari di protezione internazionale (rifugiati e titolari di protezione sussidiaria), i richiedenti protezione internazionale con permesso di soggiorno che consente lo svolgimento di attività lavorativa, nonché i titolari di protezione umanitaria:

- in accoglienza in uno dei progetti territoriali del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR);
- usciti dall'accoglienza offerta da uno dei progetti territoriali dello SPRAR nei dodici mesi precedenti all'avvio dell'intervento del programma FAI, ma ancora bisognosi di misure che possano stabilizzare il percorso di inserimento socio-economico;
- esterni all'accoglienza dello SPRAR, ma facenti riferimento ai servizi dei comuni a esso aderenti o a eventuali progetti di assistenza realizzati dai cosiddetti enti gestori.

I suddetti beneficiari devono necessitare di un supporto mirato nell'ambito delle azioni oggetto delle presenti linee guida, ai fini di facilitare il proprio percorso di integrazione sul territorio nazionale, nonché l'uscita dalle misure di assistenza dello SPRAR e dei servizi del territorio.

Si considerano, altresì, beneficiari intermedi tutti gli enti locali aderenti alla rete del *Sistema di Protezione* per il triennio 2011/2013 che necessitino di contributi finanziari straordinari per interventi in favore dei percorsi di integrazione di titolari di protezione internazionale e che non possono trovare copertura nei finanziamenti ordinariamente preposti per la realizzazione del progetto di accoglienza SPRAR.

2. AZIONI FINANZIATE

Le azioni ammesse al contributo sono afferenti a servizi e prestazioni finalizzate all'inserimento economico-sociale dei beneficiari ultimi attraverso cinque assi di intervento:

- a. Casa
- b. Lavoro
- c. Scuola
- d. Salute
- e. Cultura e tempo libero

2.a. CASA

Sono ammessi a contributo tutti gli interventi il cui risultato finale è rappresentato dall'autonomia abitativa dei beneficiari.

In tal senso potranno, per esempio, essere finanziati contributi alloggio che aiutino i beneficiari nel pagamento della caparra e/o di alcune mensilità dell'affitto di immobili, qualora gli stessi siano i regolari intestatari del contratto di locazione.

Sono altresì ammissibili: contributi per l'acquisto di arredi che permettano di completare in maniera più decorosa e funzionale gli immobili regolarmente locati ai beneficiari; collaborazioni con agenzie immobiliari o associazioni di settore che siano specificatamente finalizzate a facilitare l'accesso alla casa dei beneficiari.

2.b. LAVORO

Sono ammissibili a contributo tutti gli interventi che facilitino l'inserimento lavorativo, sia esso autonomo o subordinato. Sono, pertanto, ammissibili tutte le misure mirate – anche in via propedeutica – all'accesso al mercato del lavoro.

E', per esempio, possibile prevedere anche azioni di sostegno all'auto-impresa e all'attività autonoma, oppure alla formazione professionale specifica ai fini di inserimenti lavorativi di natura subordinata o parasubordinata.

Saranno altresì ammessi costi accessori all'inserimento lavorativo di tipo autonomo (iscrizione al REC, alla Camera di Commercio e altro) o subordinato (per esempio il conseguimento della patente).

Si potranno eventualmente ammettere anche costi per attività preordinate all'inserimento lavorativo (per esempio il bilancio delle competenze), unicamente se non previste tra le azioni finanziate con i fondi ordinari del progetto e affidate a enti esterni (**in tal caso sarà necessario motivare la mancata previsione nell'ambito della progettazione ordinaria**).

Saranno altrettanto ammissibili le spese relative ad acquisti di strumentazione varia, necessaria allo svolgimento di attività lavorative autonome o subordinate (piccoli mezzi di trasporto, strumentazione professionale, ecc.).

È altresì ammissibile il finanziamento di corsi di italiano specialistici finalizzati al lavoro (solo se prevedono il rilascio di un attestato riconosciuto) o corsi di formazione professionale specialistica (in quest'ultimo caso il Comitato di gestione, di cui al punto 5, potrebbe valutare la richiesta di finanziamento del pacchetto formativo, completo anche di indennità di frequenza, oneri di viaggio e di vitto).

Sono ammissibili anche le spese che indirettamente facilitino l'apprendimento e la formazione professionale quali, per esempio, i costi di baby sitting o di rette per asili nido o ludoteche.

2.c. SCUOLA

Sono ammissibili a contributo tutti gli interventi che facilitino l'inserimento scolastico, in qualsiasi livello e ordine di studio, o che permettano la regolare prosecuzione di studi già intrapresi.

Sono pertanto ammissibili costi di iscrizione a università, a corsi di specializzazione, master, così come i costi relativi all'acquisto di libri e materiale didattico specifico. Saranno altrettanto ammissibili gli eventuali costi derivanti dai procedimenti amministrativi per il riconoscimento dei titoli, dichiarazioni di valore, equivalenza dei diplomi o dei titoli accademici, ecc. Allo stesso modo sono ammissibili quei costi volti a sostenere le attività parascolastiche, con particolare riguardo ai beneficiari di minore età.

È altrettanto auspicabile il finanziamento di corsi di autoformazione specialistica attraverso software o internet (e-learning).

2.d. SALUTE

Sono ammissibili a contributo tutti gli interventi straordinari necessari per la cura dei beneficiari.

Si possono pertanto ammettere tutti i costi non coperti dal Servizio sanitario nazionale. Qualora si dovesse scegliere di procedere in alternativa alla prevista copertura del SSN, tale approccio dovrà essere debitamente motivato.

In considerazione di quanto premesso, saranno ammissibili pagamenti di ticket sanitari, interventi chirurgici o di altra natura, materiale e attrezzature tecnico-sanitarie, costi per la riabilitazione psico-fisica, interventi psico-socio-sanitari di natura specialistica, pagamento di medicinali e per malattie croniche per un certo periodo che facilitino la programmazione delle spese del beneficiario fuori dal centro di accoglienza.

2.e. CULTURA E TEMPO LIBERO

Sono ammissibili a contributo tutti gli interventi che favoriscano i percorsi di inserimento sociale dei beneficiari (con particolare attenzione ai minori, in famiglia e non accompagnati), attraverso attività specifiche relative all'ambito della cultura e del tempo libero. E', pertanto, consentito sostenere spese che facilitino la partecipazione a iniziative culturali, sportive, associative, ricreative e di volontariato. Sono ammissibili, per esempio, spese per l'iscrizione ad associazioni o circoli, per l'acquisto di biglietti e abbonamenti o di equipaggiamento sportivo. E' possibile prevedere anche un supporto per la costituzione di un'associazione (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 della Convenzione di Ginevra relativa allo status di rifugiato, 1951), nonché per la realizzazione di attività culturali specifiche, promosse e organizzate direttamente dai beneficiari.

3. SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Gli interventi finanziati devono essere di carattere straordinario rispetto alle normali e ordinarie attività espletate dai progetti territoriali del *Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati*, ossia devono ricomprendere interventi che per qualsiasi motivo, tecnico o finanziario, non si possono attuare con le risorse ordinarie del *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo*.

Per tale motivo **non potranno essere rendicontate, nell'ambito di questa linea di bilancio, le spese relative al personale, alla gestione e alle strutture**, in quanto già finanziate con i fondi ordinari.

Gli interventi finanziati devono essere efficaci e dare risultati concreti e misurabili nel breve-medio termine. L'importo massimo erogabile a intervento per singolo ambito non potrà in nessun modo superare la cifra di € 3.000,00 se a favore di singoli beneficiari ed € 4.000,00 se a favore di nuclei familiari o gruppi di persone superiori alle due unità.

4. PERIODO DI SPESA DEL FINANZIAMENTO

Il fondi complessivamente erogati ai progetti territoriali devono essere obbligatoriamente spesi entro e non oltre la data del 31 marzo 2013, ferma restando un'eventualità di una proroga (richiesta e ottenuta da Anci dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'intero impianto delle attività dell'Otto per Mille) che posticipi il termine ultimo di realizzazione delle attività progettate.

5. COMITATO DI GESTIONE E CONTATTI

Un Comitato di gestione viene appositamente costituito con finalità di monitoraggio e verifica della corrispondenza tra le linee-guida e le proposte progettuali inviate dagli enti locali in risposta alle lettere di invito dell'Anci, di monitoraggio e verifica delle attività esplicitate nelle "Schede di progettazione FAI", di supporto ai progetti della rete nella ideazione e realizzazione delle suddette attività e di supporto all'amministrazione Anci.

Il Comitato fa riferimento al Servizio Centrale dello SPRAR (06 76980811 – fai@serviziocentrale.it).

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al progetto (invio di: modulistica compilata – "Schede di progettazione FAI" e "Piano finanziario FAI"; relazioni finali, narrative e finanziarie) devono essere inviate via e-mail all'indirizzo fai@serviziocentrale.it.

6. TEMPISTICA E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E PER L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.

In seguito all'invio da parte di Anci di lettere di invito a presentare domande di contributo sulla base di un'assegnazione finanziaria massima prestabilita secondo specifici criteri¹, le amministrazioni locali dovranno comunicare, ai fini dell'ottenimento del suddetto finanziamento, la propria disponibilità ad aderire al FAI, nei tempi e secondo le modalità indicate dalla stessa lettera di invito di Anci.

Ciascun ente locale, infatti, potrà, in base alle proprie necessità/opportunità, decidere di rinunciare al contributo oppure rispondere all'invito per una frazione o per tutto l'importo assegnato dall'Anci.

Anci si riserva di ridistribuire verso i progetti aderenti all'invito, e secondo i suddetti criteri, le eventuali economie prodotte.

Le comunicazioni con l'adesione al FAI e la relativa domanda di contributo, regolarmente vidimate dall'ente locale, dovranno essere anticipate a mezzo fax al numero 06/6792962 o via e-mail all'indirizzo fai@serviziocentrale.it entro e non oltre il 29 marzo 2012 e quindi inviate per posta all'indirizzo:

Servizio Centrale SPRAR

c.a. FAI

via delle Quattro Fontane 116 – 00184 Roma.

¹ Numero dei posti di accoglienza e numero degli accolti nell'ultimo anno di attività. Quote per progetto di importo non superiore ai 75 mila euro, in favore dei progetti territoriali con attribuzione di somme minori.

In seguito alla ricezione delle adesioni all'invito, Anci provvederà all'invio delle convenzioni le quali, una volta firmate dal legale rappresentante dell'ente locale, dovranno essere rinviate nuovamente in Anci secondo le modalità che verranno contestualmente comunicate.

Alla ricezione delle convenzioni firmate e della relativa nota di debito, Anci provvederà al pagamento del **primo anticipo pari al 40% dell'importo previsto**.

Il restante finanziamento sarà erogato come segue:

- il 40% alla ricezione da parte del Comitato di gestione di una dichiarazione delle spese sostenute e di una relativa nota di debito (*Modello di nota di debito*, Allegato 6) per il totale dell'importo versato alla firma della convenzione tra ente locale e Anci, entro e non oltre il 30 settembre 2012;
- il saldo successivamente alla verifica della rendicontazione dei costi delle spese sostenute dell'intero importo FAI assegnato.

7. PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA e RELAZIONE FINALE

Successivamente alla firma della convenzione e prima di attivare ciascun singolo intervento, gli enti locali finanziati con il contributo straordinario FAI dovranno inviare una descrizione delle attività che si intendono porre in essere a supporto di ogni singolo beneficiario (o nucleo familiare) sulla base della "*Scheda di progettazione FAP*" (Allegato 1) e del relativo "*Piano finanziario FAP*" (Allegato 2), allegati alle presenti linee-guida.

Deve essere compilata una "*Scheda di progettazione FAP*" e il relativo "*Piano finanziario FAP*" per ogni intervento da realizzare all'indirizzo di posta elettronica fai@serviziocentrale.it.

Alla conclusione di ogni singolo intervento FAI dovrà essere prodotta sullo specifico format allegato alle presenti linee-guida (*Modello di relazione finale*, Allegato 5) una relazione dell'intervento realizzato. Le relazioni finali dovranno pervenire all'attenzione del Comitato di gestione - entro e non oltre sessanta giorni dalla chiusura del progetto - all'indirizzo di posta elettronica fai@serviziocentrale.it

8. AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI E DEI COSTI

Non saranno ammessi gli interventi personalizzati che:

- non saranno presentati utilizzando i modelli allegati ("*Schede di progettazione FAP*" e i "*Piano finanziario FAP*");
- possono essere sostenuti all'interno dell'ordinario svolgimento della progettazione SPRAR e nell'ambito dei finanziamenti del *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo*;
- avranno finalità palesemente divergenti da quanto previsto nelle presenti linee guida.

Criteri di ammissibilità delle spese. Saranno ammesse solo le spese chiaramente in linea con le finalità del FAI, così come indicato precedentemente nei cinque assi di intervento, e quelle spese che siano state preventivamente indicate nelle "*Schede di progettazione FAP*" e nei "*Piano finanziario FAP*" che ciascun ente locale dovrà inviare al Comitato di gestione prima dell'attivazione di ciascun intervento.

9. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI

Il controllo della rendicontazione si fonda sulla conformità del rendiconto con i "*Piani finanziari FAP*" e, come già indicato nei criteri di ammissibilità, sulla corrispondenza della somma degli interventi segnalati da ciascun ente locale per il tramite delle "*Schede di progettazione FAP*" con la spesa finale indicata nel prospetto di rendicontazione definitivo e nel registro delle spese sostenute alla data 31 marzo 2013, nonché sulla corrispondenza delle spese stesse alle finalità proprie del FAI.

In seguito a tale controllo, e previo invio delle note di debito da parte degli enti locali, Anci provvederà all'erogazione degli eventuali saldi di spesa.

I documenti giustificativi (in originale o in copia) delle spese effettuate dovranno essere conservati ad esclusiva cura dell'ente locale assegnatario del contributo, senza l'obbligo di inviarli per il controllo al Comitato di gestione.

Al Comitato di gestione andranno invece obbligatoriamente recapitati via mail (fai@serviziocentrale.it) e per posta all'indirizzo:

Servizio Centrale SPRAR

c.a. FAI

via delle Quattro Fontane, 116 – 00184

Roma

Entro e non oltre sessanta giorni dalla chiusura del progetto, soltanto il “*Registro analitico delle spese*” (Allegato 3) e il “*Prospetto di rendicontazione delle spese sostenute*” (Allegato 4).

Gli allegati 3 e 4 dovranno essere rigorosamente gestiti elettronicamente tramite fogli excel e opportunamente numerati e vidimati dall'ente locale con timbro e firma in ogni pagina del legale rappresentante che ne attesti la veridicità e la regolarità contabile.

Nel *Registro analitico delle spese* vanno annotate in ordine cronologico e singolarmente tutti i documenti giustificativi delle spese imputate.

In ogni caso i documenti giustificativi che fossero eventualmente riconducibili a diversi codici di spesa potranno essere ascritti al codice determinante per importo.

I documenti giustificativi da allegare al rendiconto con registrazione per codici di spesa e numerazione cronologico-progressiva sono rappresentati da: fatture, parcelle, ricevute fiscali, bollettini postali, quietanze bancarie e assicurative, titoli di viaggio, bolli, schede telefoniche prepagate o internazionali, ricevute generiche (per es. canoni di locazione, spese di condominio, ricevute postali, tasse scolastiche...) e certificazioni di spesa firmate dall'ente locale.

Soltanto per le spese farmaceutiche, ove non sia possibile esibire la fattura, è consentito allegare gli scontrini fiscali di acquisto (comprensivi del codice fiscale dell'utente, dietro presentazione della tessera sanitaria), corredati dalla relativa ricetta medica.

Tutti i documenti giustificativi dovranno avere per oggetto causali che per competenza siano ascrivibili al periodo di rendicontazione, anche se la data di emissione del documento è successiva. Inoltre, i documenti contabili dovranno essere intestati esclusivamente all'ente locale, all'eventuale ente gestore convenzionato o allo specifico beneficiario dell'intervento.

Il controllo analitico dei documenti giustificativi avverrà, da parte del Comitato di gestione, su un minimo del 10% dei progetti finanziati, previa estrazione a sorte che verrà tempestivamente comunicata ai singoli enti locali interessati.

Allegati alle linee guida FAI sono disponibili sul sito www.serviziocentrale.it nella sezione “Area Riservata”, alla pagina “Circolari alla rete”.

1. Scheda di progettazione FAI
2. Piano finanziario FAI
3. Registro analitico delle spese
4. Prospetto di rendicontazione delle spese sostenute
5. Modello di relazione finale
6. Modello di nota di debito



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE X

Servizi Sociali ed Assistenza

Piazza S. Giovanni - Pal. INA - Tel. 0932 676588 - Fax 0932 220287 -

E-mail : servizi.sociali@comune.ragusa

E-mail posta certificata: servizi.sociali@pec.comune.ragusa.it

Prot. n. 28963

Ragusa, 02.04.2012

AL SERVIZIO CENTRALE DEL
SISTEMA DI PROTEZIONE
PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

Via delle Quattro Fontane, 116

00184 - ROMA

Alla c. a. Dott.ssa M. Silvia Olivieri

RACCOMANDATA A/R

OGGETTO: Comunicazione di disponibilità a partecipare al programma "FAI - Fondo di Accompagnamento all'Integrazione".

Si comunica che questo Ente intende partecipare al programma "FAI - Fondo di Accompagnamento all'Integrazione" a sostegno d'interventi straordinari di integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e di protezione umanitaria, sia per la categoria vulnerabili che per la categoria ordinari.

La disponibilità complessiva destinata per la realizzazione d'interventi personalizzati per facilitare i percorsi di autonomia e di integrazione di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché di titolari di protezione umanitaria, è di €. 10.483,04 per la categoria vulnerabili e di €. 11.181,91 per la categoria ordinari.

Distinti saluti.

Per il IL DIRIGENTE

Dott. Salvatore Scifo



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

CATEGORIA ORDINARI

n° 12 fasciate

Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 1766 del 03.10.2012

SETTORE X

Servizi Sociali ed Assistenza

Piazza S. Giovanni - Pal. INA - Tel. 0932 676592 - Fax 0932 220287 -

E-mail : servizi.sociali@comune.ragusa

E-mail posta certificata: servizi.sociali@pec.comune.ragusa.it

Prot. n. 57534

Ragusa, 28.06.2012

Al Servizio Centrale SRAR

c. a. FAI

Via Delle Quattro Fontane, 116

00184 - R O M A

c. a. Maria Silvia Olivieri

c. a. Silvia Berardi

RACCOMANDATA A/R

Oggetto: Convenzione sottoscritta tra ANCI e COMUNE DI RAGUSA stipulata in data 18.05.2012 e relativa al "FAI - Fondo di Accompagnamento all'Integrazione" Cat. Ordinari, finanziato con "Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2010".

In riferimento a quanto in oggetto, si trasmettono allegati alla presente copia della convenzione sottoscritta tra ANCI e COMUNE di RAGUSA, modulo di tracciabilità ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e nota di debito N. 3 del 26.06.2012.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO

Sig.ra Maria G. Comillieri



CONVENZIONE

TRA

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani, con sede legale in Roma, Via dei Prefetti, 46 - 00186, C.F. n° 80118510587, qui di seguito denominato "**ANCI**" - nella persona di **Angelo Rughetti** in qualità di Segretario Generale,

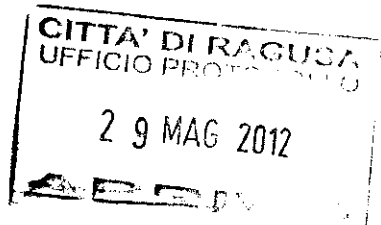
E

Il Comune di Ragusa, con sede legale in Corso Italia 72 97100 Ragusa C.F. 00180270886, qui di seguito denominato **il Comune**, nella persona di Emanuele Dipasquale, nato il 23.04.1969, C. F. DPSMNL69D23H163H, in qualità di Sindaco;

di seguito anche individuate congiuntamente come le "*Parti*";

Premesso che

- a. Il DPCM del 10 dicembre 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 298 del 22.12.10, avente ad oggetto la "*Ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2010*" a diretta gestione statale, assegna ad ANCI le risorse per realizzare "*Interventi straordinari per il potenziamento delle misure di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale*";
- b. la Commissione Immigrazione ANCI, riunitasi in data 21 ottobre 2011, ha deliberato di rendere disponibile per gli enti locali appartenenti alla rete strutturale del *Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati* per il triennio 2011/2013 un fondo per la realizzazione di interventi personalizzati e mirati alla integrazione di richiedenti e titolari di protezione internazionale (rifugiati e titolari di protezione sussidiaria) e umanitaria, a valere sulle risorse assegnate ad ANCI dal DPCM del 10 dicembre 2010, sopra menzionato;
- c. tale fondo, denominato "Fondo di accompagnamento all'integrazione - FAI" (d'ora in avanti solo "*FAI*"), ammonta a complessivi € 1.700.000,00;
- d. il FAI è regolato dalle Linee guida predisposte da ANCI e allegate al corrente atto *sub 1*);
- e. la disponibilità del FAI è stata comunicata agli enti locali appartenenti alla rete strutturale del *Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati* per il triennio 2011/2013 tramite un invito ad aderire al medesimo Fondo;
- f. ANCI ha istituito in Roma, presso gli uffici del Servizio Centrale, un Comitato di Gestione con compiti di: monitoraggio e verifica della corrispondenza tra le linee guida FAI e le proposte progettuali inviate dagli enti locali; monitoraggio e verifica delle attività esplicitate nella progettazione alle Linee Guida; supporto ai progetti della rete nella ideazione e realizzazione delle suddette attività; diffusione delle buone prassi sperimentate; supporto all'amministrazione ANCI;



- g. Il Comitato di Gestione ha ricevuto le risposte di adesione al FAI da parte degli enti locali invitati e le relative richieste di contributo, secondo i modi e i tempi prestabiliti nelle linee guida FAI.

Considerato che

Il Comune ha formalmente aderito al programma FAI con una comunicazione ad ANCI, allegata al corrente atto *sub 2*);

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti stabiliscono quanto segue

Art. 1 Premesse

Le premesse, gli allegati e i documenti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

Il Comune di Ragusa si impegna a sviluppare e realizzare gli interventi FAI, e a rispettarne tutti gli obblighi, secondo le modalità e la tempistica previste dalle Linee Guida e dagli allegati alle stesse.

Art. 3 - Durata della convenzione

La presente Convenzione decorre dalla data della sottoscrizione e ha durata fino al 31 marzo 2013.

Art. 4 - Importo e modalità di erogazione del finanziamento

ANCI assegna al Comune un finanziamento pari a **Euro 11.181,91 (undicimilacentoottantuno/91)**, che verrà trasferito sul conto corrente intestato al Comune di Ragusa e intrattenuto presso Banca Agricola Popolare di Ragusa IBAN IT 22 R 05036 17000 CC 0001003030, con le seguenti modalità:

- ✓ una prima quota del **40% (quaranta percento)** del finanziamento assegnato, pari ad **€ 4.472,76 (quattromilaquattrocentosettantadue/76)**, a seguito di ricezione da parte di ANCI della presente convenzione sottoscritta dal rappresentante legale del **Comune** e della relativa nota di debito;
- ✓ una seconda quota del **40% (quaranta percento)** del finanziamento assegnato, pari ad **€ 4.472,76 (quattromilaquattrocentosettantadue/76)**, alla ricezione da parte del Comitato di Gestione indicato in premessa di una dichiarazione delle spese sostenute per il totale del 40% versato alla firma della presente convenzione, entro e non oltre il 30 settembre 2012;
- ✓ una terza quota, pari al **20% (venti percento)** del finanziamento assegnato, pari ad **€ 2.236,38 (duemiladuecentotrantasei/38)**, a titolo di saldo, successivamente alla verifica da parte del Comitato di Gestione della rendicontazione dei costi delle spese sostenute dell'intero importo assegnato e

della relativa nota di debito, da inviarsi presso gli uffici del Servizio Centrale entro e non oltre sessanta giorni dalla chiusura del progetto.

I suddetti trasferimenti sono subordinati e condizionati all'effettiva erogazione – da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri in favore di ANCI – del finanziamento previsto.

In caso di mancata o ritardata erogazione di tali somme da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comune non potrà avanzare alcuna pretesa, ad alcun titolo, nei confronti di ANCI. In particolare, il Comune, con la sottoscrizione della presente Convenzione, rinuncia espressamente a qualunque azione, a qualunque titolo, nei confronti di ANCI, che tiene espressamente indenne, per ogni ipotesi, non direttamente imputabile alla medesima, di mancata, ritardata o irregolare erogazione del finanziamento.

Art. 5 – Modalità di rendicontazione e rimodulazione del budget

Le spese dovranno essere sostenute conformemente a quanto indicato nelle Linee Guida e nel dettaglio presentato nei singoli piani finanziari che verranno inviati dal Comune per ogni singola *"Scheda di progettazione FAI"*.

Al termine delle attività progettuali il Comune dovrà predisporre un prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo i tempi ed i criteri definiti nelle Linee Guida e redatto sui modelli finanziari ivi allegati.

Rimane inteso che il Comune dovrà conservare e riepilogare, secondo le indicazioni presenti nelle Linee Guida i documenti giustificativi delle spese sostenute, al fine di consentire eventuali verifiche amministrative.

L'ANCI si riserva di ridurre il contributo FAI qualora dalle risultanze della verifica amministrativa dovessero riscontrarsi spese non ammissibili o inferiori al finanziamento assegnato.

Art. 6 - Monitoraggio e valutazione

ANCI, attraverso il Comitato di Gestione, svolgerà una costante opera di monitoraggio sulle modalità di attivazione e di realizzazione degli interventi specificati all'interno delle Linee Guida.

Nel caso in cui il Comune non attivi una o più delle iniziative proposte, o in caso di mancata corrispondenza di tali attività alle finalità del FAI esplicitate nelle sue stesse Linee Guida o infine nel caso in cui le attività non siano state preventivamente segnalate al Comitato di Gestione per il tramite degli allegati alle Linee Guida, ANCI potrà intervenire revocando in misura proporzionale il finanziamento.

Gli enti locali sono altresì obbligati ad inviare una relazione finale secondo i modi ed i tempi indicati nelle Linee Guida.

Art. 7 Obblighi del Comune

Il Comune si obbliga a sollevare e tenere indenne ANCI da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni vigenti nonché da ogni onere che possa derivare da eventuali contestazioni, riserve e pretese, azioni di risarcimento di imprese, fornitori e terzi, ivi comprese le responsabilità derivanti da rapporto di lavoro, in ordine a quanto abbia diretto o indiretto riferimento all'attuazione della presente Convenzione. Nessun ulteriore onere o responsabilità

potrà derivare a carico di ANCI oltre all'erogazione di quanto stabilito a fronte delle attività effettivamente realizzate.

Art. 8 Revoca del contributo

Le Parti si danno reciprocamente atto che l'ANCI, potrà disporre la revoca, totale o parziale del contributo, in tutti i casi di irregolare, incompleta o tardiva esecuzione della proposta progettuale e/o degli obblighi discendenti dalla stessa, dalle Linee Guida e dagli allegati ivi previsti, dalla Convenzione e/o dalle direttive impartite dall'ANCI, ferma restando la facoltà di risolvere il presente atto previa notifica scritta con raccomandata A/R.

In ogni caso di revoca totale o parziale del contributo, il Comune è obbligato a restituire, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla semplice richiesta formulata dall'ANCI, l'ammontare del contributo eventualmente già ricevuto.

Art. 9 - Esonero da responsabilità

Il Comune è direttamente responsabile di tutte le attività svolte nel corso ed inerenti alla presente Convenzione. Il Comune solleva ANCI da qualsiasi responsabilità civile e penale in merito ad eventuali danni a cose o a persone che possono verificarsi nell'attuazione del proposta progettuale di che trattasi.

Art. 10 - Tracciabilità dei flussi finanziari

A pena di risoluzione della presente Convenzione, il Comune si impegna a rispettare gli obblighi derivanti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni, relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 11 Attività di divulgazione e proprietà intellettuale

Le Parti convengono che, senza il preventivo consenso dell'ANCI, non è consentita la divulgazione, la pubblicazione o la comunicazione di materiali, in qualsiasi forma anche elettronica, che scaturisce direttamente o indirettamente in virtù della presente Convenzione o per l'adempimento delle attività descritte.

Il Comune è tenuto nell'espletamento di tutte le attività, in ogni pubblica affissione o notizia, ad evidenziare la provenienza del finanziamento riportando la seguente dicitura: *"Questo progetto è finanziato con le risorse otto per mille dell'IRPEF assegnate ad ANCI per l'anno 2010 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri"* posta sotto il logo della Repubblica Italiana.

Art. 12 Trattamento dati personali

Ai sensi e nel rispetto della disciplina contenuta nel d.lgs. n.196/2003, le Parti si impegnano a trattare i dati personali forniti in occasione della stipula della presente Convenzione esclusivamente per gli scopi a essa afferenti e, in particolare, con la rigorosa osservanza delle prescrizioni della normativa suddetta e dei diritti dalla stessa riconosciuti in capo all'interessato nei confronti del Titolare e/o del Responsabile del Trattamento.

Art. 13 - Controversie

In caso di controversie non sanabili con accordo tra le parti, il foro competente è quello di Roma.

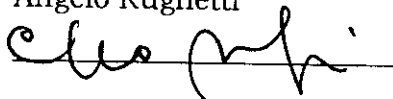
Letto, firmato e sottoscritto

Roma, 18/05/12

per l'Associazione Nazionale Comuni Italiani

Il Segretario Generale

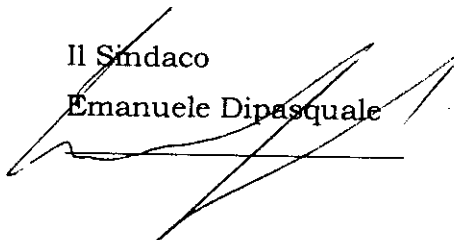
Angelo Rughetti



per il Comune di Ragusa

Il Sindaco

Emanuele Dipasquale

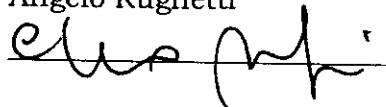


Le Parti con la stipula della presente Convenzione, dichiarano esplicitamente di aver concordato di comune intesa e in buona fede, senza riserva alcuna, tutte le pattuizioni della stessa, nonché, di approvare specificamente gli articoli: 2 - Oggetto; 3 - Durata della Convenzione; 4 - Importo e modalità di erogazione del finanziamento; 5 - Modalità di rendicontazione e rimodulazione del budget; 6 Monitoraggio e valutazione; 7 Obblighi del Comune; 8 - Revoca del contributo; 10 Tracciabilità dei flussi finanziari; 11 - Attività di divulgazione e proprietà intellettuale; 12 - Trattamento dati personali e 13 - Controversie.

per l'Associazione Nazionale Comuni Italiani

Il Segretario Generale

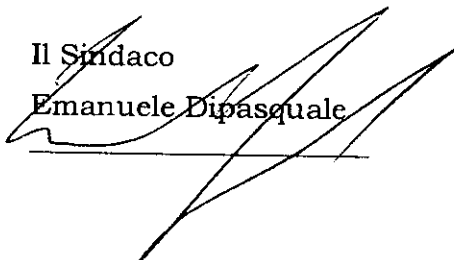
Angelo Rughetti



per il Comune di Ragusa

Il Sindaco

Emanuele Dipasquale



LINEE-GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER IL FAI - FONDO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INTEGRAZIONE

1. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari finali del Fondo di Accompagnamento all'Integrazione (FAI) sono i titolari di protezione internazionale (rifugiati e titolari di protezione sussidiaria), i richiedenti protezione internazionale con permesso di soggiorno che consente lo svolgimento di attività lavorativa, nonché i titolari di protezione umanitaria:

- in accoglienza in uno dei progetti territoriali del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR);
- usciti dall'accoglienza offerta da uno dei progetti territoriali dello SPRAR nei dodici mesi precedenti all'avvio dell'intervento del programma FAI, ma ancora bisognosi di misure che possano stabilizzare il percorso di inserimento socio-economico;
- esterni all'accoglienza dello SPRAR, ma facenti riferimento ai servizi dei comuni a esso aderenti o a eventuali progetti di assistenza realizzati dai cosiddetti enti gestori.

I suddetti beneficiari devono necessitare di un supporto mirato nell'ambito delle azioni oggetto delle presenti linee guida, ai fini di facilitare il proprio percorso di integrazione sul territorio nazionale, nonché l'uscita dalle misure di assistenza dello SPRAR e dei servizi del territorio.

Si considerano, altresì, beneficiari intermedi tutti gli enti locali aderenti alla rete del *Sistema di Protezione* per il triennio 2011/2013 che necessitino di contributi finanziari straordinari per interventi in favore dei percorsi di integrazione di titolari di protezione internazionale e che non possono trovare copertura nei finanziamenti ordinariamente preposti per la realizzazione del progetto di accoglienza SPRAR.

2. AZIONI FINANZIATE

Le azioni ammesse al contributo sono afferenti a servizi e prestazioni finalizzate all'inserimento economico-sociale dei beneficiari ultimi attraverso cinque assi di intervento:

- a. Casa
- b. Lavoro
- c. Scuola
- d. Salute
- e. Cultura e tempo libero

2.a. CASA

Sono ammessi a contributo tutti gli interventi il cui risultato finale è rappresentato dall'autonomia abitativa dei beneficiari.

In tal senso potranno, per esempio, essere finanziati contributi alloggio che aiutino i beneficiari nel pagamento della caparra e/o di alcune mensilità dell'affitto di immobili, qualora gli stessi siano i regolari intestatari del contratto di locazione.

Sono altresì ammissibili: contributi per l'acquisto di arredi che permettano di completare in maniera più decorosa e funzionale gli immobili regolarmente locati ai beneficiari; collaborazioni con agenzie immobiliari o associazioni di settore che siano specificatamente finalizzate a facilitare l'accesso alla casa dei beneficiari.

2.b. LAVORO

Sono ammissibili a contributo tutti gli interventi che facilitino l'inserimento lavorativo, sia esso autonomo o subordinato. Sono, pertanto, ammissibili tutte le misure mirate – anche in via propedeutica – all'accesso al mercato del lavoro.

E', per esempio, possibile prevedere anche azioni di sostegno all'auto-impresa e all'attività autonoma, oppure alla formazione professionale specifica ai fini di inserimenti lavorativi di natura subordinata o parasubordinata.

Saranno altresì ammessi costi accessori all'inserimento lavorativo di tipo autonomo (iscrizione al REC, alla Camera di Commercio e altro) o subordinato (per esempio il conseguimento della patente).

Si potranno eventualmente ammettere anche costi per attività preordinate all'inserimento lavorativo (per esempio il bilancio delle competenze), unicamente se non previste tra le azioni finanziate con i fondi ordinari del progetto e affidate a enti esterni (**in tal caso sarà necessario motivare la mancata previsione nell'ambito della progettazione ordinaria**).

Saranno altrettanto ammissibili le spese relative ad acquisti di strumentazione varia, necessaria allo svolgimento di attività lavorative autonome o subordinate (piccoli mezzi di trasporto, strumentazione professionale, ecc.).

È altresì ammissibile il finanziamento di corsi di italiano specialistici finalizzati al lavoro (solo se prevedono il rilascio di un attestato riconosciuto) o corsi di formazione professionale specialistica (in quest'ultimo caso il Comitato di gestione, di cui al punto 5, potrebbe valutare la richiesta di finanziamento del pacchetto formativo, completo anche di indennità di frequenza, oneri di viaggio e di vitto).

Sono ammissibili anche le spese che indirettamente facilitino l'apprendimento e la formazione professionale quali, per esempio, i costi di baby sitting o di rette per asili nido o ludoteche.

2.c. SCUOLA

Sono ammissibili a contributo tutti gli interventi che facilitino l'inserimento scolastico, in qualsiasi livello e ordine di studio, o che permettano la regolare prosecuzione di studi già intrapresi.

Sono pertanto ammissibili costi di iscrizione a università, a corsi di specializzazione, master, così come i costi relativi all'acquisto di libri e materiale didattico specifico. Saranno altrettanto ammissibili gli eventuali costi derivanti dai procedimenti amministrativi per il riconoscimento dei titoli, dichiarazioni di valore, equivalenza dei diplomi o dei titoli accademici, ecc. Allo stesso modo sono ammissibili quei costi volti a sostenere le attività parascolastiche, con particolare riguardo ai beneficiari di minore età.

È altrettanto auspicabile il finanziamento di corsi di autoformazione specialistica attraverso software o internet (e-learning).

2.d. SALUTE

Sono ammissibili a contributo tutti gli interventi straordinari necessari per la cura dei beneficiari.

Si possono pertanto ammettere tutti i costi non coperti dal Servizio sanitario nazionale. Qualora si dovesse scegliere di procedere in alternativa alla prevista copertura del SSN, tale approccio dovrà essere debitamente motivato.

In considerazione di quanto premesso, saranno ammissibili pagamenti di ticket sanitari, interventi chirurgici o di altra natura, materiale e attrezzature tecnico-sanitarie, costi per la riabilitazione psicosomatica, interventi psico-socio-sanitari di natura specialistica, pagamento di medicinali e per malattie croniche per un certo periodo che facilitino la programmazione delle spese del beneficiario fuori dal centro di accoglienza.

2.e. CULTURA E TEMPO LIBERO

Sono ammissibili a contributo tutti gli interventi che favoriscano i percorsi di inserimento sociale dei beneficiari (con particolare attenzione ai minori, in famiglia e non accompagnati), attraverso attività specifiche relative all'ambito della cultura e del tempo libero. E', pertanto, consentito sostenere spese che facilitino la partecipazione a iniziative culturali, sportive, associative, ricreative e di volontariato. Sono ammissibili, per esempio, spese per l'iscrizione ad associazioni o circoli, per l'acquisto di biglietti e abbonamenti o di equipaggiamento sportivo. E' possibile prevedere anche un supporto per la costituzione di un'associazione (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 della Convenzione di Ginevra relativa allo status di rifugiato, 1951), nonché per la realizzazione di attività culturali specifiche, promosse e organizzate direttamente dai beneficiari.

3. SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

Gli interventi finanziati devono essere di carattere straordinario rispetto alle normali e ordinarie attività espletate dai progetti territoriali del *Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati*, ossia devono ricomprendere interventi che per qualsiasi motivo, tecnico o finanziario, non si possono attuare con le risorse ordinarie del *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo*.

Per tale motivo non potranno essere rendicontate, nell'ambito di questa linea di bilancio, le spese relative al personale, alla gestione e alle strutture, in quanto già finanziate con i fondi ordinari.

Gli interventi finanziati devono essere efficaci e dare risultati concreti e misurabili nel breve-medio termine. L'importo massimo erogabile a intervento per singolo ambito non potrà in nessun modo superare la cifra di € 3.000,00 se a favore di singoli beneficiari ed € 4.000,00 se a favore di nuclei familiari o gruppi di persone superiori alle due unità.

4. PERIODO DI SPESA DEL FINANZIAMENTO

Il fondi complessivamente erogati ai progetti territoriali devono essere obbligatoriamente spesi entro e non oltre la data del 31 marzo 2013, ferma restando un'eventualità di una proroga (richiesta e ottenuta da Anci dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'intero impianto delle attività dell'Otto per Mille) che posticipi il termine ultimo di realizzazione delle attività progettate.

5. COMITATO DI GESTIONE E CONTATTI

Un Comitato di gestione viene appositamente costituito con finalità di monitoraggio e verifica della corrispondenza tra le linee-guida e le proposte progettuali inviate dagli enti locali in risposta alle lettere di invito dell'Anci, di monitoraggio e verifica delle attività esplicitate nelle "Schede di progettazione FAI", di supporto ai progetti della rete nella ideazione e realizzazione delle suddette attività e di supporto all'amministrazione Anci.

Il Comitato fa riferimento al Servizio Centrale dello SPRAR (06 76980811 – fai@serviziocentrale.it).

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al progetto (invio di: modulistica compilata – "Schede di progettazione FAI" e "Piano finanziario FAI"; relazioni finali, narrative e finanziarie) devono essere inviate via e-mail all'indirizzo fai@serviziocentrale.it.

6. TEMPISTICA E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E PER L'EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.

In seguito all'invio da parte di Anci di lettere di invito a presentare domande di contributo sulla base di un'assegnazione finanziaria massima prestabilita secondo specifici criteri¹, le amministrazioni locali dovranno comunicare, ai fini dell'ottenimento del suddetto finanziamento, la propria disponibilità ad aderire al FAI, nei tempi e secondo le modalità indicate dalla stessa lettera di invito di Anci.

Ciascun ente locale, infatti, potrà, in base alle proprie necessità/opportunità, decidere di rinunciare al contributo oppure rispondere all'invito per una frazione o per tutto l'importo assegnato dall'Anci.

Anci si riserva di ridistribuire verso i progetti aderenti all'invito, e secondo i suddetti criteri, le eventuali economie prodotte.

Le comunicazioni con l'adesione al FAI e la relativa domanda di contributo, regolarmente vidimate dall'ente locale, dovranno essere anticipate a mezzo fax al numero 06/6792962 o via e-mail all'indirizzo fai@serviziocentrale.it entro e non oltre il 29 marzo 2012 e quindi inviate per posta all'indirizzo:

Servizio Centrale SPRAR

c.a. FAI

via delle Quattro Fontane 116 – 00184 Roma.

¹ Numero dei posti di accoglienza e numero degli accolti nell'ultimo anno di attività. Quote per progetto di importo non superiore ai 75 mila euro, in favore dei progetti territoriali con attribuzione di somme minori.

In seguito alla ricezione delle adesioni all'invito, Anci provvederà all'invio delle convenzioni le quali, una volta firmate dal legale rappresentante dell'ente locale, dovranno essere rinviate nuovamente in Anci secondo le modalità che verranno contestualmente comunicate.

Alla ricezione delle convenzioni firmate e della relativa nota di debito, Anci provvederà al pagamento del **primo anticipo pari al 40% dell'importo previsto**.

Il restante finanziamento sarà erogato come segue:

- il 40% alla ricezione da parte del Comitato di gestione di una dichiarazione delle spese sostenute e di una relativa nota di debito (*Modello di nota di debito*, Allegato 6) per il totale dell'importo versato alla firma della convenzione tra ente locale e Anci, entro e non oltre il 30 settembre 2012;
- il saldo successivamente alla verifica della rendicontazione dei costi delle spese sostenute dell'intero importo FAI assegnato.

7. PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA e RELAZIONE FINALE

Successivamente alla firma della convenzione e prima di attivare ciascun singolo intervento, gli enti locali finanziati con il contributo straordinario FAI dovranno inviare una descrizione delle attività che si intendono porre in essere a supporto di ogni singolo beneficiario (o nucleo familiare) sulla base della "*Scheda di progettazione FAP*" (Allegato 1) e del relativo "*Piano finanziario FAP*" (Allegato 2), allegati alle presenti linee-guida.

Deve essere compilata una "*Scheda di progettazione FAP*" e il relativo "*Piano finanziario FAP*" per ogni intervento da realizzare all'indirizzo di posta elettronica fai@serviziocentrale.it.

Alla conclusione di ogni singolo intervento FAI dovrà essere prodotta sullo specifico format allegato alle presenti linee-guida (*Modello di relazione finale*, Allegato 5) una relazione dell'intervento realizzato. Le relazioni finali dovranno pervenire all'attenzione del Comitato di gestione - entro e non oltre sessanta giorni dalla chiusura del progetto - all'indirizzo di posta elettronica fai@serviziocentrale.it.

8. AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI E DEI COSTI

Non saranno ammessi gli interventi personalizzati che:

- non saranno presentati utilizzando i modelli allegati ("*Schede di progettazione FAP*" e i "*Piano finanziario FAP*");
- possono essere sostenuti all'interno dell'ordinario svolgimento della progettazione SPRAR e nell'ambito dei finanziamenti del *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo*;
- avranno finalità palesemente divergenti da quanto previsto nelle presenti linee guida.

Criteri di ammissibilità delle spese. Saranno ammesse solo le spese chiaramente in linea con le finalità del FAI, così come indicato precedentemente nei cinque assi di intervento, e quelle spese che siano state preventivamente indicate nelle "*Schede di progettazione FAP*" e nei "*Piano finanziario FAP*" che ciascun ente locale dovrà inviare al Comitato di gestione prima dell'attivazione di ciascun intervento.

9. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI

Il controllo della rendicontazione si fonda sulla conformità del rendiconto con i "*Piani finanziari FAP*" e, come già indicato nei criteri di ammissibilità, sulla corrispondenza della somma degli interventi segnalati da ciascun ente locale per il tramite delle "*Schede di progettazione FAP*" con la spesa finale indicata nel prospetto di rendicontazione definitivo e nel registro delle spese sostenute alla data 31 marzo 2013, nonché sulla corrispondenza delle spese stesse alle finalità proprie del FAI.

In seguito a tale controllo, e previo invio delle note di debito da parte degli enti locali, Anci provvederà all'erogazione degli eventuali saldi di spesa.

I documenti giustificativi (in originale o in copia) delle spese effettuate dovranno essere conservati ad esclusiva cura dell'ente locale assegnatario del contributo, senza l'obbligo di inviarli per il controllo al Comitato di gestione.

Al Comitato di gestione andranno invece obbligatoriamente recapitati via mail (fai@serviziocentrale.it) e per posta all'indirizzo:

Servizio Centrale SPRAR

c.a. FAI

via delle Quattro Fontane, 116 – 00184

Roma

Entro e non oltre sessanta giorni dalla chiusura del progetto, soltanto il “*Registro analitico delle spese*” (Allegato 3) e il “*Prospetto di rendicontazione delle spese sostenute*” (Allegato 4).

Gli allegati 3 e 4 dovranno essere rigorosamente gestiti elettronicamente tramite fogli excel e opportunamente numerati e vidimati dall'ente locale con timbro e firma in ogni pagina del legale rappresentante che ne attesti la veridicità e la regolarità contabile.

Nel *Registro analitico delle spese* vanno annotate in ordine cronologico e singolarmente tutti i documenti giustificativi delle spese imputate.

In ogni caso i documenti giustificativi che fossero eventualmente riconducibili a diversi codici di spesa potranno essere ascritti al codice determinante per importo.

I documenti giustificativi da allegare al rendiconto con registrazione per codici di spesa e numerazione cronologico-progressiva sono rappresentati da: fatture, parcelle, ricevute fiscali, bollettini postali, quietanze bancarie e assicurative, titoli di viaggio, bolli, schede telefoniche prepagate o internazionali, ricevute generiche (per es. canoni di locazione, spese di condominio, ricevute postali, tasse scolastiche...) e certificazioni di spesa firmate dall'ente locale.

Soltanto per le spese farmaceutiche, ove non sia possibile esibire la fattura, è consentito allegare gli scontrini fiscali di acquisto (comprensivi del codice fiscale dell'utente, dietro presentazione della tessera sanitaria), corredati dalla relativa ricetta medica.

Tutti i documenti giustificativi dovranno avere per oggetto causali che per competenza siano ascrivibili al periodo di rendicontazione, anche se la data di emissione del documento è successiva. Inoltre, i documenti contabili dovranno essere intestati esclusivamente all'ente locale, all'eventuale ente gestore convenzionato o allo specifico beneficiario dell'intervento.

Il controllo analitico dei documenti giustificativi avverrà, da parte del Comitato di gestione, su un minimo del 10% dei progetti finanziati, previa estrazione a sorte che verrà tempestivamente comunicata ai singoli enti locali interessati.

Allegati alle linee guida FAI sono disponibili sul sito www.serviziocentrale.it nella sezione “Area Riservata”, alla pagina “Circolari alla rete”.

1. Scheda di progettazione FAI
2. Piano finanziario FAI
3. Registro analitico delle spese
4. Prospetto di rendicontazione delle spese sostenute
5. Modello di relazione finale
6. Modello di nota di debito



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE X

Servizi Sociali ed Assistenza

Piazza S. Giovanni - Pal. INA - Tel. 0932 676588 - Fax 0932 220287 -

E-mail : servizi.sociali@comune.ragusa

E-mail posta certificata: servizi.sociali@pec.comune.ragusa.it

Prot. n. 28963

Ragusa, 02.04.2012

AL SERVIZIO CENTRALE DEL
SISTEMA DI PROTEZIONE
PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

Via delle Quattro Fontane, 116

00184 - ROMA

Alla c. a. Dott.ssa M. Silvia Olivieri

RACCOMANDATA A/R

OGGETTO: Comunicazione di disponibilità a partecipare al programma "FAI - Fondo di Accompagnamento all'Integrazione".

Si comunica che questo Ente intende partecipare al programma "FAI - Fondo di Accompagnamento all'Integrazione" a sostegno d'interventi straordinari di integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e di protezione umanitaria, sia per la categoria vulnerabili che per la categoria ordinari.

La disponibilità complessiva destinata per la realizzazione d'interventi personalizzati per facilitare i percorsi di autonomia e di integrazione di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché di titolari di protezione umanitaria, è di €. 10.483,04 per la categoria vulnerabili e di €. 11.181,91 per la categoria ordinari.

Distinti saluti.

Per il IL DIRIGENTE

Dott. Salvatore Scifo